

# **FRATINO**

**considerazioni preliminari su cattura e  
marcaggio con anelli colorati**



**Associazione Ornitologi Emilia-Romagna, Associazione Arca,  
Studio Naturalistico Diatomea, Studio Naturalistico Chiros,  
Stazione Ornitologica Abruzzese, Istituto Superiore per la  
Protezione e la Ricerca Ambientale**

# **FINALITA' del PROGETTO**

- Fedeltà al sito riproduttivo di maschi e femmine
- Importanza dei siti riproduttivi
- Studio degli spostamenti tramite i dispositivi di marcaggio
- Calcolo del successo riproduttivo individuale

# AREE di STUDIO

- ▣ Veneto litorale con dune
- ▣ Emilia-Romagna litorale con dune e saline
- ▣ Marche spiagge
- ▣ Abruzzo spiagge e cassa di colmata



# PARTECIPANTI per AREA

▣ VENETO	2
▣ EMILIA-ROMAGNA	7
▣ MARCHE	7
▣ ABRUZZO	12

Tot 28 tra inanellatori, aspiranti e collaboratori

# GIORNATE DEDICATE

- ▣ Veneto 2 (1 di ricerca e 1 di cattura)
- ▣ Emilia-Romagna 30 (16 di ricerca e 14 di catture di cui 4 con insuccesso)
- ▣ Marche (30 di ricerca e 17 di catture di cui 4 con insuccesso)
- ▣ Abruzzo 45

# METODO

- ▣ Ricognizione aree a partire da aprile ed individuazione delle coppie
- ▣ Ricerca nidi tra aprile e metà luglio
- ▣ Cattura e inanellamento
- ▣ Successive letture per evidenziare spostamenti e ulteriori nidificazioni
- ▣ Evitate le ricatture per minimizzare il disturbo



## ESEMPI DI LOCAZIONE DEI NIDI



# METODO di CATTURA

- Individuare il nido a deposizione completa e cova avviata da più giorni
- Posizionare trappola ove possibile, con precauzione per non danneggiare le uova
- Attendere a distanza per max 20 minuti superati i quali si rinuncia
- Inanellamento, rilevamento dati e liberazione
- Tra l'allontanamento del Fratino dal nido per posizionare la trappola e la liberazione intervallo max di 30 minuti

# POSIZIONAMENTO TRAPPOLA



# FRATINI INANELLATI

- n VENETO 8 (1cp)
- n EMILIA-ROMAGNA 22 (m 3 f 19 , 2cp)
- n MARCHE 19 (m 7 f 12 , 5cp)
- n ABRUZZO 48 (m 19 f 29)





# RICATTURE

**4 avvenute in Emilia-Romagna dove è stata condotta attività di inanellamento in precedenza**

- f inanellata in Salina di Cervia nel 1996 da pullus ricatturata in cova, stessa località, nel 2010
- f con anelli colorati inanellata a Foce Bevano nel 2003 ricatturata al nido, stessa località, nel 2010
- f con anelli colorati nidificante a Foce Bevano inanellata, stessa località, nel 2003
- m lettura anello metallico a Marina di Ravenna (dati non ancora pervenuti)

# **CONSIDERAZIONI in seguito a letture di individui marcati nel 2010**

- n Molte letture in loco, principalmente ad opera dei partecipanti al progetto
- n Ripetuti insuccessi e tentativi successivi di nidificazione (fino a 3 per femmina)
- n Al termine della nidificazione, concentrazione di più individui in aree idonee, a poca distanza dal sito di inanellamento
- n Una f inanellata a Senigallia compie un secondo tentativo di nidificazione a Fermo (km 75 circa)
- n Una f inanellata sul litorale veneto osservata, a 10 km di distanza, in nidificazione di rimpiazzo su barena artificiale in colonia di Fraticelli
- n Un individuo inanellato in Abruzzo ritrovato morto ai primi di settembre nelle Marche



# **FATTORI LIMITANTI**

## **il successo riproduttivo**

- Antropizzazione dei litorali (massima in Romagna, inferiore ma comunque notevole nelle altre aree)
- Interventi di pulizia degli arenili con rimozione continua dei detriti spiaggiati
- Concentrazione di Fratini in poche riserve naturali con dune e vegetazione spontanea conservata
- Fruizione non rispettosa dei vincoli esistenti nelle riserve con disturbo da parte di persone e cani vaganti
- Nelle Saline di Cervia e Comacchio, disturbo antropico limitato, ma predazione dovuta a colonie di Gabbiano reale

# Pulizia degli arenili



Accontentiamoci di quello  
che ci lasciano...

# **INTERVENTI DI SALVAGUARDIA**

- n Tabelle e pannelli informativi per il pubblico, recinzione di tratti di duna e di singoli nidi, incremento della vigilanza**
- n Collaborazione delle amministrazioni comunali di Senigallia e Fermo con interventi di tutela e recinzione di tratti dunali**
- n Collaborazione con il CFS in Emilia- Romagna**

Una beccaccia di mare vola via, poco innanzi i vostri passi lungo la battigia deserta. Un gruppo di fratini corre apparentemente senza meta qua e là sulla spiaggia.

Siete entrati nell'ambiente vitale di queste creature, siete nel loro habitat.

Per certe specie la confidenza con l'uomo è il risultato della protezione che ricevono. Per altre specie certi comportamenti sono il risultato della selezione evolutiva: molte specie di uccelli che nidificano lungo le spiagge, certi dell'invisibilità del loro nido e delle uova, tentano di attrarre su di sé le attenzioni di chi percepiscono come un predatore, fingendo di essere feriti o di avere un'ala spezzata.

Altre specie fuggono o si nascondono, ma nei periodi sensibili della scelta del territorio, della nidificazione, della cura della prole un disturbo ripetuto può indurli ad abbandonare definitivamente il nido ed i loro piccoli.

Per questa ragione, diverse specie che utilizzano questi ambienti sono oggi minacciate di estinzione.

**Le spiagge e le dune sono tra gli ambienti più delicati... amarli significa seguire le regole stabilite per una corretta fruizione.**

## Per una visita consapevole...

Le Riserve Naturali dello Stato, tra le quali "Dune e isole della sacca di Gorino" (scanno di Goro - FE), "Sacca di Bellocchio" (a nord della foce del Reno), "Duna costiera ravennate e foce del torrente Bevano" (tra Lido di Dante e Lido di Classe - RA) sono aree protette ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e sono parte della Rete Natura 2000, istituite per tutelare e salvaguardare gli habitat e le specie animali e vegetali presenti.

L'accesso è consentito, previa autorizzazione, per ragioni di studio, per fini educativi, per escursioni naturalistiche.

L'accesso è altresì consentito nel rispetto delle seguenti regole:

- la sosta sulla spiaggia è possibile solo nelle aree segnalate;
- sulle spiagge, le dune e gli scanni è vietata la sosta, il transito, l'attraversamento;
- percorrendo la battigia è obbligatorio mantenersi entro 4 m dal battente dell'onda;
- è comunque vietato abbandonare i sentieri e gli attraversamenti opportunamente predisposti;
- è vietato l'attracco di natanti;
- i cani vanno tenuti al guinzaglio.

Non rispettare queste norme è in contrasto con le finalità di salvaguardia di queste aree.

Chi non rispetta le disposizioni per una corretta fruizione è sanzionabile ai sensi delle norme vigenti (L. 394/1991 - L.R. 6/2005, art. 60).



Beccaccia di mare *Haematopus ostralegus*

**SULLA SPIAGGIA...  
NON  
DIMENTICHIAMOCI  
DELLA  
BIODIVERSITÀ!**



Le spiagge naturali sono degli ecosistemi con specie vegetali ed animali uniche e peculiari.

Per conservarsi questi ambienti dovrebbero restare solitari e selvaggi.

Fenomeni come l'inquinamento e l'erosione marina minacciano molte delle creature che qui sostano durante le migrazioni, si nutrono, si riproducono e nidificano.

**MA NEGLI ULTIMI ANNI IL DISTURBO PROVOCATO DALL'UOMO SI È RIVELATO DEVASTANTE.**

Un disturbo ripetuto determina l'abbandono del nido e la perdita della covata, oltre la possibilità che i gabbiani approfittino dell'assenza dei genitori per predare la prole. L'abbandono di rifiuti attrae gabbiani, cornacchie e ratti, opportunisti predatori di nidi.



Impronte di  
beccaccia di mare

Specie solo fino a qualche anno fa molto comuni, come il fratino, sono in rapido declino. Sulle spiagge del Delta del Po sono ora ridotte a poche coppie nidificanti e rischiano di estinguersi localmente.

Fratino  
*Charadrius alexandrinus*



Anche la vistosa beccaccia di mare, per l'habitat che frequenta, è minacciata da un eccessivo disturbo. I fraticelli potrebbero nidificare in chiosse colonie sulla sabbia coperta da conchiglie spiaggiate. Osservati nel loro ambiente naturale costituirebbero uno spettacolo eccezionale.

È possibile vedere queste eleganti ed acrobatiche creature mentre si tuffano in mare per catturare piccoli pesci, proprio lì davanti la battigia.

**LASCIAMO LORO SPAZIO,**

**IN SPIAGGIA...NON DIMENTICHIAMO L'IMPORTANZA DELLA BIODIVERSITÀ.**

**OASI DI NATURA... PER IL TURISTA RISPETTOSO UN'OPPORTUNITÀ PER OSSERVARE LA VITA DI QUESTI AMBIENTI UNICI.**

**BREVI TRATTI DI SPIAGGIA PROTETTA, LUOGHI SPECIALI E MAGICI RISERVATI ALLA NATURA, NULLA RISPETTO A CHILOMETRI DI SPIAGGE ATTREZZATE DISPONIBILI OVUNQUE.**

Fraticello  
*Sterna albifrons*



**I LITORALI NATURALI RIMASTI SONO I LUOGHI PIÙ BELLI...**

**TUTELARE LE SPECIE PIÙ A RISCHIO È POSSIBILE OFFRENDO AL TURISTA UN'ALTERNATIVA ALLE SPIAGGE ATTREZZATE, DIVERSIFICANDO LE OPPORTUNITÀ DI VISITA, QUALIFICANDO E REGOLAMENTANDO LE MODALITÀ DI FRUIZIONE.**

# Misure di tutela dei nidi

- **Perimetrazione delle aree di deposizione (Fermo)**
- **Recinzione di piccole superfici attorno ai singoli nidi**
- **Gabbie antipredazione su singoli nidi**
- **Seminsabbiamento di tubi in plastica per rifugio pulli**



# **Efficacia delle misure di conservazione**

Apparentemente un maggior successo riproduttivo delle coppie nidificanti nei tratti con recinzioni e limiti di accesso, per quanto non vengano osservati in modo completo dai bagnanti



**Ci vediamo nel 2011!**